Anno IX. Udine — Mercoledì 3 Giugno 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 131.

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

### ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea
- Sopra la firma (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50
- Quarta pagina C. 25 - Per gli inserzioni sconti eccezionali.
Le linee si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

# Col 1° Giugno

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

---

## Il Congresso nazionale per la pace

Di questi giorni nella capitale *morale* d'Italia si tenne il Congresso nazionale per la pace.

Di fronte alle spese sempre crescenti che la pace *armata* reca a tutti i bilanci degli stati europei ed ai principî umanitari che si voglia o non si voglia vanno sempre più guadagnando terreno, essendo stato luminosamente provato che la ragione non istà sempre dal lato del più forte, questi congressi internazionali o nazionali che siano, acquistano una certa importanza.

Sono idee, che se non troveranno oggi il loro esaudimento, potranno però sempre segnare un passo avanti nella civiltà dei popoli e far sì che le grandi quistioni, che insorgono tra essi, come tra le diverse classi sociali, anzichè venir, più o meno bene definite con delle indescrivibili carneficine, siano invece risolte a favore del giusto diritto.

In base a ciò crediamo conveniente di riportare i nomi delle persone che parteciparono al Congresso e delle deliberazioni addottate.

Al Congresso, ieril'altro chiusosi a Milano, l'on. Prinetti rappresentava il Comitato di Roma, pel Comitato di Venezia, eravi l'on. Pandolfi, il co. Valmarana, l'avv. Villanova, l'avv. Sagana, e il cav. Levi; per Firenze, il march. Pareto; per Aquila, il prof. V. Caressa; per Genova, la signora Paolina Schiff; per Novara, i signori Massa e avv. Carotti; per Mantova, il signor G. P. Lozza; per Palermo, l'ing. Campo; per Torino, il prof. Arnaudon dell'*Unione Piemontese* e lo studente Claudio Treves dell'*Unione Universitaria*; per Treviso, il signor Piccoli; per Voghera, l'ing. Bidoia; per Vigevano, l'avv. Boldrini; per Varese, i signori Luigi Cortelazzi, Fidanza e Mezzetti; per Barzanò Brianza, il signor Attilio Galliani; per Borgosesia, i signori Galeppi e prof. Massarotti; per Gallarate, l'ing. Macchi; per Grignasco, il dott. Francioni e il signor Massara; per Gattinara, i signori Felice Paravicini e Benedetto Ferraris; per Missaglia, il dott. R. Paladini; per *Pieve* d'Olmi, il sig. Antonioli.

Il Congresso fu aperto dal prof. Viganò, presidente dell'"Unione Lombarda", e a dirigere le discussioni fu scelto l'on. Maffi.

Sul quesito dell'inglese Hodgson Pratt, se debbansi le questioni di politica internazionale portare nei congressi delle Società per la Pace, venne approvata la risoluzione, con la quale si manifesta in tesi generale il parere che nessuna delle questioni che interessano la pace delle nazioni debba essere esclusa dalle discussioni dei Congressi, e che le circostanze del momento debbano consigliare volta per volta quali di dette questioni possano essere subito discusse con vantaggio della causa della pace.

Venne approvato che nel Congresso internazionale di Roma siano presentate delle possibili razionali soluzioni delle questioni pendenti internazionali, fra cui principale quella dell'Alzazia-Lorena.

Sul quesito IV — circa la proposta del Comitato di Boston di riunire a Chicago, durante l'Esposizione Colombiana del 1893, i rappresentanti ufficiali di tutti gli Stati civili affine di regolare amichevolmente tutte le vertenze, stipulare un trattato permanente d'arbitrato e procedere a un disarmo generale — fu senza discussione adottata una risoluzione con la quale si plaude a tale iniziativa e frattanto s'invitano i membri della conferenza interparlamentare, che si riuniranno nel prossimo autunno in Roma, a prendere in considerazione la proposta e a concretare fra essi il modo per indurre i loro rispettivi governi a mandare ognuno i propri rappresentanti ufficiali alla Conferenza internazionale di Chicago.

Circa la proposta di un segretariato generale fu deliberato che riconoscendone l'utilità pratica si proclamasse fin d'ora l'urgenza, augurando che nel prossimo Congresso internazionale in Roma possa dichiararsene la definitiva costituzione senza pregiudizio delle singole autonomie locali, affinchè abbia a farsi centro di azione del movimento parlamentare per la pace, ed essere il mandatario diretto delle deliberazioni dei Congressi e delle Conferenze interparlamentari.

Ed ove dovesse rimanere sospesa la definitiva costituzione dell'ufficio, in tal caso fu espresso il voto che il Congresso e la Conferenza interparlamentari, prima di sciogliersi abbiano a procedere alla nomina in via provvisoria, di delegati coll'incarico di dare esecuzione alle prese risoluzioni e provvedere tanto alla convocazione del futuro Congresso e della futura Conferenza come ai conflitti internazionali di qualunque natura che potessero insorgere nell'intervallo delle annuali sessioni.

I delegati in numero non maggiore di 5 dovrebbero essere eletti 3 fra i membri del Comitato interparlamentare e 2 dai Congressi internazionali.

Circa la *Federazione delle Società della pace* si è approvato che esse si uniranno in fascio di concordia, amore e di forza per non disperdere le loro attività e procedere quindi insieme alla conquista del grande e sublime ideale della pace fra i popoli, con unità di concetto e di indirizzo. Si nominerà una Commissione di 8 membri coll'incarico di studiare i mezzi migliori per realizzare la progettata federazione e di riferirne al Congresso internazionale di Roma.

Sui mezzi pratici per dare impulso alla propaganda degli amici della pace per la risoluzione dei conflitti fra le classi sociali, furono approvate varie proposte e come argomento di studio sono *accettate le seguenti*: l'istituzione di un grande premio all'autore di un libro di educazione popolare; creazione di probiviri nelle questioni di interesse o di diritto, che possono sorgere fra i membri delle associazioni della Pace; dare ai corpi legislativi la competenza che è oggi del potere esecutivo, per ciò che riguarda i trattati di pace e di guerra; pubblicare un opuscolo in forma popolare, coll'esposizione dei danni delle guerre e dei vantaggi della pace.

Si deliberò anche che, siccome tutte le questioni, tanto interne che internazionali, si possono e si devono risolvere secondo giustizia e per mezzo della ragione, di sostenere nel prossimo Congresso internazionale di Roma, le tesi che le Società della Pace non devono disinteressarsi della questione sociale.

Sulla proposta di istituire un Parlamento internazionale per la pace si votò d'applaudire i deputati che hanno aderito ai Comitati parlamentari e a mettere in opera la loro influenza perchè il numero aumenti sempre più; di estendere questa propaganda elettorale alle Società estere: di far sì che la diplomazia assuma sempre più carattere rappresentativo, il che accadrà quando i Parlamenti avranno avocato a sè, il diritto di nominare i loro rappresentanti plenipotenziari in rapporto alle popolazioni dei singoli Stati.

Da ultimo fu proposto ed approvato che la risoluzione del conflitto italo-americano sia deferita al giudizio dell'Istituto di Diritto internazionale di Gand, come il più competente ed una protesta contro i governi e i popoli che fanno dell'antisemitismo.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2.

Presidenza BIANCHERI.

Si continua la discussione del bilancio *dell'istruzione pubblica*, colle solite raccomandazioni di qualche deputato.

Cavalletto invoca che sia presto risolta la questione dei libri di testo nelle scuole secondarie, i quali costano troppo, si cambiano troppo spesso e sono troppo malfatti, il che torna a danno degli studi e dell'economia delle famiglie.

Galla relatore, e il ministro Villari riterrebbero utile un'inchiesta per rilevare se esistano abusi, e il ministro assicurò che se abusi si scopriranno provvederà con energia.

Solimbergo deplora che lasciando i Convitti nazionali molto a desiderare per molte ragioni si preferiscano generalmente quelli retti da religiosi.

Villari nega il cattivo stato dei Convitti nazionali; ed osserva che i Seminari sono preferiti perchè fanno pagare meno, ed i moltissimi che gridano contro i preti, poi mandano i figli alle loro scuole. In ogni modo riconosce che c'è molto da correggere e studierà i provvedimenti.

Si approvano i capitoli fino al 74.

*Seduta pomeridiana*

Si riprende la discussione del bilancio d'istruzione.

Vari deputati propongono che lo stanziamento di L. 410,000, che riguarda le retribuzioni a titolo di incoraggiamento agli insegnanti distinti, e le retribuzioni per l'insegnamento nelle scuole serali festive sia elevato viste le dolorose condizioni degli insegnanti a L. 600,000; ma il ministro non accetta la proposta che viene respinta dalla Camera.

Diligenti, osserva che nelle condizioni presenti il miglior partito è quello dell'avocazione della scuola primaria allo Stato.

Cavalletto raccomanda che siano aiutati gli istituti dei ciechi a che si iscriva in avvenire un capitolo speciale a questo scopo.

Villari dichiara che terrà conto delle varie raccomandazioni e quindi si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 40,965,273.20.

Domani il bilancio si voterà a scrutinio segreto.

Il presidente comunica varie interrogazioni fra cui una dell'on. Pais al ministro degli esteri per sapere se e quale azione intende esercitare dal governo italiano di fronte alle persecuzioni e proscrizioni di cui sono vittime gli ebrei in alcune parti d'Europa.

Imbriani interroga sull'abolizione del direttissimo Roma-Napoli ed il ministro Branca dichiara che dopo le convenzioni al Governo non rimane che il diritto e il dovere di far rispettare i patti contrattuali; mentre colle Convenzioni, le Società sono diventate vere padrone.

Si stabilisce di tenere seduta domani mattina per discutere alcuni progetti secondari.

---

## IN ITALIA

### Il Re ritorna a Roma

Il Re è partito da Monza con treno speciale alle ore 11.30 ant. per Roma, ove sarà arrivato sta notte.

### Per onorare Garibaldi

Jeri sventolò in Campidoglio la bandiera a mezz'asta ed alle ore 9 il sindaco colla Giunta depose nell'aula Massima Capitolina una corona d'alloro sul busto di Giuseppe Garibaldi che era addobbato con un trofeo di bandiere nazionali e municipali.

Alle 3 e mezzo il corteo delle Associazioni popolari formato di circa 40 associazioni con 85 bandiere percorrendo il Corso e Piazza Venezia si recò in Campidoglio.

Il *corteo venne ricevuto dall'assessore* Bosco che lesse un telegramma di Menotti Garibaldi accolto da grandi applausi.

Dopo deposte le corone, dall'alto della loggia parlò l'on. Cavalli inspirato a sentimenti irredentisti.

***

A Caprera erano presenti i figli Menotti e Ricciotti, la vedova Garibaldi, Canzio, l'on. Cavallotti, comm. Cariolato, le rappresentanze dei reduci di Roma, la Loggia Massonica di Civitavecchia e i rappresentanti il municipio del paese e molti cittadini di Maddalena.

Precedeva il corteo la famiglia di Garibaldi; veniva quindi il Consiglio comunale di Maddalena e seguivano gli amici e le rappresentanze.

Cavallotti pronunciò sulla tomba un breve discorso

Menotti Garibaldi ringraziò il municipio di Maddalena, delle cure e delle attenzioni sempre prodigate alla memoria dell'eroe.

Avendo notato che la corona di Umberto non era sulla tomba, e ciò onde non si guastasse, desiderò che oggi venisse collocata; ciocchè subito fu fatto.

***

A Napoli il corteo composto delle rappresentanze di parecchie Associazioni, si recò al Municipio per commemorare Garibaldi.

Furono tenuti vari discorsi con intonazione irredentista e grida di *Viva Trento e Trieste!* Parlò per ultimo lo studente socialista Croce, e ne seguì un grande baccano. L'assessore De Majo si ritirò dalla cerimonia, e l'ispettore

---

# MUTUO SOCCORSO

fra i

# SELVAGGI

(Dalla *Minerva* — Rivista internazionale)

— (Continuazione — Vedi N. 130) —

« Nel secolo scorso il selvaggio e la vita allo « stato di natura » furono idealizzati, ma ora gli scienziati vanno all'estremo opposto, specialmente da che alcuni di essi ansiosi di provare l'origine animale dell'uomo, ma non famigliari con gli aspetti sociali della vita animale, cominciarono ad attribuire al selvaggio tutte le caratteristiche "bestiali" immaginabili. È evidente però che questa esagerazione è anche meno scientifica che l'idealizzazione del Rousseau. Il selvaggio non è un idolo di virtù, nè è un idolo di "selvatichezza", ma l'uomo primitivo ha una qualità, svolta e mantenuta dalle necessità stesse della sua dura lotta per la vita: egli identifica la sua propria esistenza con quella della sua tribù e senza questa qualità, l'umanità, non sarebbe mai giunta a quel livello nel quale ora si trova.

" I popoli primitivi, come è già stato detto, talmente identificano la loro vita con quella delle tribù che ciascuno dei loro atti, per quanto insignificante, è considerato come cosa della tribù. Tutta la loro condotta è regolata da un'infinita serie di regole non scritte le quali sono il frutto della loro comune esperienza per rispetto a ciò che è buono o cattivo, cioè a dire, benefico o nocivo alla loro stessa tribù. Naturalmente i ragionamenti, sopra cui queste regole di condotta sono fondate, sono talvolta assurdi all'eccesso. Molti di essi hanno origine nella superstizione, e in generale in tutto ciò che il selvaggio fa egli non vede che le immediate conseguenze indirette e ulteriori, esagerando così semplicemente un difetto che il Bentham rimproverava a legislatori civili. Ma, assurde o no, il selvaggio obbedisce alle prescrizioni della legge comune; per quanto possano essere incomode, egli ubbidisce anche più ciecamente che l'uomo civile non obbedisca ai precetti della legge scritta. La sua legge comune è la sua religione; è la sua stessa norma di vita. L'idea del clan è sempre presente alla sua mente, e l'abnegazione e il sacrifizio nell'interesse del clan sono di occorrenza quotidiana. Se il selvaggio ha violato una delle regole più lievi della tribù, egli è perseguitato dai motteggi delle donne. Se la violazione è grave, egli è torturato giorno e notte dalla paura di aver attirata una calamità sulla sua tribù; se per accidente egli ha ferito alcuno del suo proprio clan e ha commesso così il più grave dei delitti, egli diventa addirittura miserabile; corre a nascondersi nelle foreste ed è pronto a commettere suicidio, se la tribù non lo assolve, infliggendogli una pena fisica e versando del suo sangue. Entro la tribù, ogni cosa è decisa in comune; ogni boccone è diviso fra tutti i presenti; e se il selvaggio si trova solo nei boschi, egli non comincia a mangiare prima di aver pronunziato tre volte ad alta voce un invito, a chiunque possa sentire la sua voce, a condividere il suo pasto.

« In breve entro la tribù la regola del " ciascuno per tutti " è suprema, fino a tanto che la famiglia separata non ha ancora spezzata l'unità di tribù.

" Ma quella regola non è estesa ai clan o tribù vicine, neppure quando sono confederate per mutua protezione. Ciascuna tribù o clan è una unità separata. Appunto come fra i mammiferi e gli uccelli, il territorio è rozzamente diviso fra tribù separate e, tranne il tempo di guerra, i confini sono rispettati. Entrando nel territorio dei suoi vicini, uno deve mostrare che egli non ha intenzioni cattive, e se entra in una casa, deve depositare la sua accetta sulla porta. Ma nessuna tribù è obbligata a dividere il suo nutrimento colle altre; lo può fare o non lo può fare. Perciò la vita del selvaggio è divisa in due ordini di azioni e si presenta sotto due aspetti etici differenti: le relazioni entro la tribù e le relazioni con gli estranei; e (come la nostra legge internazionale) la legge intertribuita differisce largamente dalla legge comune. Perciò quando si viene a una guerra, le crudeltà più raccapriccianti possono essere considerate come titolo all'ammirazione della tribù. Questa duplice concezione della moralità passa attraverso tutte le evoluzioni dell'umanità e si mantiene insino ai nostri giorni. Noi Europei abbiamo realizzato qualche progresso — non immenso, a ogni modo — nello sradicare questo doppio concetto di moralità; ma si deve dire altresì che mentre noi abbiamo in certa misura estese le nostre idee di solidarietà, in teoria almeno, alla nazione, e in parte anche ad altre nazioni, e perfino entro le nostre famiglie.

« L'apparire d'una famiglia in mezzo al clan turba necessariamente l'unità stabilita. Famiglia separata significa separata proprietà e separata accumulazione di ricchezza. Ma noi abbiamo visto come gli Esquimesi rimediano a questi inconvenienti, ed è uno degli studi più interessanti seguire nello svolgersi delle età i differenti istituti (comunità di villaggi, *guilds*, e così via) per mezzo delle quali le masse si sforzarono di mantenere l'unità tribuata malgrado le forze che erano in opera per spezzarle. D'altra parte i primi rudimenti di cognizione che apparvero a un'epoca estremamente remota, quando si confondevano con la magia, divennero altresì un potere nelle mani dell'individuo che poteva venir usato contro la tribù. Essi vennero custoditi in segreto, con gran cura, e trasmessi solamente agli iniziati nelle società segrete, di streghe, di sciamanni, e sacerdoti, che noi troviamo presso tutti i selvaggi. Allo stesso tempo le guerre e le invasioni crearono un'autorità militare, come pure caste di guerrieri, le cui associazioni o clubs acquistarono gran potere. Ma in nessun periodo della vita dell'uomo la guerra fu lo stato *normale* della sua esistenza. Mentre i guerrieri si sterminavano l'uno e l'altro e i sacerdoti celebravano le loro stragi, le masse continuarono a vivere la loro vita quotidiana, continuarono le loro fatiche giornaliere. È uno degli studi più interessanti il seguire la vita delle masse, lo studiare i mezzi con cui esse mantennero la loro organizzazione sociale, la quale era basata sulla loro concezione dell'equità, del mutuo aiuto, del mutuo soccorso — in una parola, della legge comune, perfino quando furono sottomesse alla più feroce teocrazia o autocrazia dello Stato.

« Questa vita noi speriamo di potere analizzare in un seguente articolo ».

FINE.

ordinò allora gli squilli di tromba dopo di che la riunione si sciolse.

* * *

A Torino ebbe un successo splendido Edmondo De Amicis nella sua commemorazione di Garibaldi.

* * *

A Milano le Società democratiche deposero sul busto di Garibaldi al Famedio belle corone di fiori.

Parlò applaudito il prof. Sinigaglia.

Nella sera tenne una conferenza l'on. Mirabelli il quale dimostrò i danni economici della triplice ed invocò il sentimento patrio per la redenzione delle terre irredente. Parlando di Oberdan fu interrotto dall'ispettore di P. S.

* * *

Anche a Verona, Bologna, Ancona, Carpi, Imola, Faenza, Cesena, Pistoia Livorno ecc. vennero tenute delle commemorazioni in onore del grande eroe.

**L'inscrizione obbligatoria nel Tiro a segno**

In seguito alle premure dell'on. Nicotera l'on. Villari acconsentì che nel progetto di *riforma* della legge del Tiro si ammette il principio dell'obbligatorietà dell'inscrizione in una Società di tiro a segno pei giovani che avendo compiuto il sedicesimo anno di età, intendendo frequentare le scuole governative o le pareggiate e anche le scuole autorizzate.

**Ancora i pretoriani**

Si convocarono ier sera in una sala di *Montecitorio i deputati aderenti al* progetto per il rinvio della legge sulle soppressioni di preture.

Erano presenti circa una trentina; presiedeva l'on. Napodano.

Fu deliberato di mantenere una viva vigilanza circa l'applicazione della legge sulle preture richiamando l'attenzione dei Consigli provinciali appena saranno pubblicate le tabelle elaborate dalla Commissione.

## COSE D'AFRICA

**La partenza dei commissari e di Gandolfi dall'Africa**

Un telegramma da Massaua alla *Riforma* reca che il capitano De Martino, residente italiano ad Adua, fu invitato dalla Commissione d'inchiesta di presentarsi a lei il 10 corrente.

La partenza dei commissari per l'Italia è fissata pel 17.

Il generale Gandolfi non vorrebbe assumere alcuna responsabilità circa l'applicazione del nuovo ordinamento militare; quindi è deciso di partire prima della fine di giugno.

## ALL'ESTERO

**L'assicurazione degli operai in Francia.**

Il Governo presenterà in settimana alla Camera il progetto per l'assicurazione degli operai.

Il progetto assicura agli operai francesi dopo 30 anni di lavoro, la pensione annua da 300 a 600 franchi. I padroni contribuiranno alla costituzione della cassa riposo. I padroni che impiegheranno gli operai stranieri verseranno giornalmente 10 centesimi a profitto della cassa riposo.

La spesa annua da parte dello Stato è prevista in 100 milioni di franchi.

**Crisi finanziaria.**

A Buenos Ayres la situazione è eccezionalmente grave.

I depositanti assediano le Banche onde ritirarsi i depositi.

**L'esercito Svizzero.**

L'esercito federale svizzero comprendeva alla fine del 1890 un effettivo di 475,795 uomini, di cui 123,444 uomini d'attiva, 80,796 di *landwehr* e uomini 268,555 di *landsturm*. La divisione più forte nella truppa attiva e la VI con 16,581 uomini, e la più debole, l'VIII con 13,298 uomini. Come si vede, la Svizzera militarmente è una quantità non trascurabile.

**I rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia.**

*Londra 2*, — Alla Camera dei Comuni, Fergusson, rispondendo all'interrogazione di Labouchere riguardo al discorso dell'on. Chiala tenuto il 14 maggio nella Camera italiana, sugli impegni speciali fra l'Inghilterra e l'Italia, dichiara che la questione, degli impegni assunti dal Governo inglese si discusse completamente nella Camera dei Comuni nel 1888 in occasione dell'emendamento proposto da Labouchere all'indirizzo in risposta al discorso della Corona, e il Governo non ha nulla da aggiungere alle spiegazioni date in quella occasione e nella risposta a una interrogazione di Labouchere il 16 luglio 1889.

## DALLA PROVINCIA

**Tarcento**, 1 *giugno*.

**Tentato suicidio.**

Una guardia di finanza qui acquartierata, faceva da tempo all'amore con una domestica.

Jeri, essendosi portata in casa di questa, la padrona di essa volle allontanare la guardia, costringendola colle grida e colle minaccie ad abbandonare la casa.

Passando per di là un'altra guardia di finanza, ed informatasi della questione, corse ad avvertire il brigadiere, col quale poi ritornò sul luogo, da dove condussero in caserma il focoso innamorato.

Giunti che furono in caserma, questi venne dal brigadiere destinato alla camera di disciplina e poco dopo che colà trovavasi da solo, ruppe uno dei vetri della finestra e, con un pezzo si fece parecchie ferite ai polsi, alle braccia ed al collo.

Accortisi i di lui colleghi dell'accaduto, *chiamarono d'urgenza* il medico dott. Antonio Biasisso, il quale medicò le ferite, dichiarandole guaribili entro una decina di giorni.

Da quanto consta, la guardia stessa era in uno stato un po' brillo.

O.

**Cividale**, *2 giugno.*

**La festa dello Statuto al Collegio.**

*Ricorrendo domenica* p. v. Festa Nazionale dello Statuto avrà luogo nel Collegio Jacopo Stellini la solenne distribuzione dei premi assegnati l'anno scorso agli alunni di quelle Scuole.

Tale solennità avrà principio alle ore 10 ant., e finirà con un saggio ginnastico nel parco.

Dopo il saggio i Convittori potranno uscire a passare il pomeriggio coi loro parenti.

Nella sera precedente, Sabato 6, gli allievi delle scuole daranno una rappresentazione nel teatrino del Collegio col seguente programma:

*Inno Reale*, cantato dagli allievi della Scuola Corale ed accompagnato dagli allievi della Scuola d'arco.

*Il Congresso di Caporeto*, Melodramma in due atti, Musica del M. Anfossi — Parole dei Fratelli Resio.

Chiuderà il trattenimento con la farsa *Il Campanello dello Speziale.*

**San Daniele**, *2 giugno.*

**Gli utenti pesi e misure.**

Alcuni commercianti al minuto ed all'ingrosso, alcuni operai ed altri, che fanno uso di pesi e misure, hanno richiamata oggi la nostra attenzione, e ci hanno fatto osservare *lo stato nominativo degli utenti misure*, compilato dall'ufficio comunale e riveduti dalla Giunta municipale e che servirà, a tenore della nuova legge metrica, come base per la verificazione periodica nel 1892 e pagamento della relativa tassa.

Con tutta serenità d'animo, abbiamo aderito al desiderio espressoci, ed ora con tutta imparzialità esprimiamo il nostro giudizio senza reticenza alcuna e con vera libertà.

L'elenco in parola a noi apparisce di essere compilato e pubblicato. Ecco tutto. Non deve esser però stato riveduto, forse la Giunta municipale non avrà neanche letta la legge; se la avesse letta, oppure se a chi incombe la avesse fatta palese, non sarebbe avvenuto il *mostruoso fatto*, intendiamoci, lo *sottosegniamo*, di erronea classificazione degli utenti pesi e misure, *in modo* che il *grossista paga meno* del commerciante al minuto, e questo più di quello, oltre le ommissioni ed errori madornali; addirittura, non facciamo complimenti, *l'elaborato* è una magnifica frittata con tutte *le erbe aromatiche* e *non cromatiche con tutte le droghe*, ma con nessun *sapore*, o meglio diremo *sapere...!*

La conseguenza è questa: che l'elenco, o stato degli utenti pesi e misure, dev'essere ex novo verificato; ad ogni modo, nel tempo prescritto, sono poco meno *di 30 giorni*, noi gratuitamente ci offriamo di redigere i reclami. E questo ben volentieri lo facciamo nell'interesse di tutti e per la giustizia e la verità, le quali devono essere sempre rispettate.

Onorevole Giunta, un po' di pazienza, di calma nelle cose sta sempre bene; la prudenza, è una virtù, lo insegna. E basta per oggi.

*Fabris Ettore*

* * *

Abbiamo udito anche da altre parti non esclusa la nostra città dei vivi lagni contro questa nuova legge sui pesi e misure e da informazioni che abbiamo preso in argomento sembra che il regolamento della legge stessa, sia quello che lascia più a desiderare non essendo ben stabilite le distinzioni fra le qualità ed i gradi dei singoli commerci od industrie.

*(N. d. R.)*

**Bollettino giudiziario.** Calvi cancelliere del Tribunale di Tolmezzo fu collocato a riposo.

**Furto di galline.** In Maiano, nella notte, da un sottoportico aperto di Domenico Sbraiger, involarono otto galline del valore di lire 17.

**Frode alla privativa postale.** In Tricesimo veniva dichiarato in contravvenzione Luigi Secco perchè sorpreso a portare corrispondenza in frode alla privativa postale.

**Arresto.** In Palmanova venne arrestato dai R.R. carabinieri il pregiudicato Giuseppe Paoloni dovendo scontare sei mesi di reclusione per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

## CRONACA CITTADINA

**Consiglio comunale.** Ecco gli gli oggetti che verranno trattati nella seduta del Consiglio comunale che avrà luogo sabato 6 corr. alle ore 1 pom:

*Seduta pubblica.*

1. Partecipazione e ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

*a)* per storno dal fondo di riserva di L. 500. — per indennità in causa occupazione di terreno occorrente a completare la nuova strada nel suburbio della stazione.

*b)* per aggiunta al Regolamento per *le guardie campestri del seguente articolo* prescritto dal Ministero:

« Le Guardie campestri sono obbligate a denunziare al Sindaco od a chi ne fa le veci tutte le malattie di cui venissero affette le piante, ed in ispecialità le viti, sotto pena della sospensione per 10 giorni la prima volta e del licenziamento la seconda ».

2. Rinuncia del dott. cav. uff. prof. G. A. Pirona *a)* all'ufficio di Conservatore del Museo e Biblioteca; *b)* alla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione dell'Orfanotrofio Renati — Deliberazioni.

3. Civico Spedale — miglioramento nella condizione dei salariati. II. deliberazione.

4. Civico Spedale — aumento di stipendio ad alcuni Impiegati — II deliberazione.

5. Scuole Comunali — aggiunta nel ruolo di due nuovi posti d'insegnante — II deliberazione.

6. Nomina della Commissione Comunale di I. Istanza per le imposte dirette.

7. Rinuncia del sig. Leonardo Canciani da Membro della Congregazione di Carità — surrogazione.

8. Rinuncia del sig. cons. Marcovich da Revisore dei conti comunali — surrogazione.

*Seduta privata.*

I. Impiegati Comunali — conferme quinquennali.

II. Sul computo dei quinquenni di servizio per due Impiegati comunali.

III. Cassa di Risparmio — approvazione della nomina del Controllore fatta dal Consiglio d'Amministrazione.

IV. Nomina del capo del IV quartiere.

**Pel S. Lorenzo.** Sentiamo che fra le varie proposte pervenute all'Amministrazione del Teatro Minerva pel prossimo San Lorenzo, vi sarebbe pur quella di trasportare l'*Aida* cogli stessi esecutori che la daranno al Malibran di Venezia nella seconda metà di luglio.

Se non ci sarà dato di udire la musica del Mascagni, come sarebbe desiderio generale, almeno speriamo che sia accettata la suddetta offerta che così potremo r udire la nostra esimia concittadina signora Emma Fiappo-Zilli, dopo gli allori meritati in Italia e fuori, nonchè il distintissimo tenore signor Beduschi.

Se sono rose, fioriranno.

**Elezioni amministrative.** La competente Autorità, ha stabilito che le elezioni amministrative dei Comuni della nostra Provincia, abbiano luogo nei giorni seguenti:

Domenica 28 giugno, nei Comuni dei Distretti di Latisana, Maniago, Tarcento e Tolmezzo;

Domenica 5 luglio, nei Comuni dei Distretti di Moggio, Spilimbergo e nel Mandamento di Udine II;

Domenica 12 luglio, nei Comuni dei Distretti di Aviano, Gemona, Pordenone e nel Mandamento di Udine I;

Domenica 19 luglio, nei Comuni dei Distretti di Cividale, Sacile, San Daniele e San Vito al Tagliamento;

Domenica 26 luglio, nei Comuni dei Distretti di Ampezzo, Codroipo e Palmanova.

Ricordiamo che nelle suddette elezioni, saranno da rieleggere o sostituire i seguenti Consiglieri provinciali scadenti dalla carica:

Pel Distretto di Maniago, Faelli Antonio; pel Distretto di Tolmezzo, Renier cav. dott. Ignazio e Magrini dott. Arturo; pel Mandamento di Udine II, Deciani nob. dott. Francesco; pel Distretto di Gemona, Celotti cav. dott. Antonio; pel Distretto di Cividale, Ferro dottor Carlo e Gabrici cav. Giacomo; pel Distretto di San Daniele, Rainis dottor Nicolò e Gonano Giovanni; ed in fine pel Distretto di San Vito al Tagliamento, Barnaba cav. dott. Domenico.

**Nubifragio.** Jeri un violento nubifragio si scatenò sul treno che partiva da San Daniele alle 5.50 pom., il quale danneggiò in vari punti la strada da Coseano, fino al ponte di Rivotta, per modo che il convoglio dovette arrestarsi ed i viaggiatori furono costretti a trasbordare ed attendere il treno che partiva da Udine, per venirli a prendere. Nessuna altra conseguenza portò l'interruzione. Oggi la Direzione della tramvia ha provveduto al trasbordo dei passeggieri con vetture a sue spese, sebbene il tratto danneggiato non arrivi a un chilometro; e l'egregio Ing. Leonetti, direttore, trovavasi sul sito di buon mattino con varie squadre di operai, per riparare immediatamente ai danni recati dalle acque torrenziali.

Di questi provvedimenti e di questa solerzia, può attestare, per conoscenza personale presa sul luogo, taluno dei componenti la Deputazione consorziale.

**Altri particolari sul nubifragio.** Diluvio, grandine, fulmini, ieri verso San Daniele il tempo rumoreggiò per parecchie ore, e verso le cinque incominciò una pioggia dirotta, con grandine verso Madrisio.

Alle cinque e mezza un fulmine scoppiò in Fagagna nella casa di Giacomo Ziraldo, colono del signor Giorgio Pirco. Uccise una cavalla in stalla; danneggiò una partita di bachi, gran parte dei quali rimasero atrofizzati; fece una fenditura dall'alto al basso della casa e portò in cortile dei pezzi di muraglia. Fortunatamente nessuna persona ebbe a soffrire.

Alle 6 pom. la pioggia si convertì in un vero diluvio, che ingrossò improvvisamente tutti i torrentelli della campagna. Anche la tramvia fra Coseano e Rivotta ebbe a soffrire dei danni, specialmente al cavalcavia, nel torrentello che è presso la fermata, l'acqua portò via un argine e corse lungo la strada, che rimase interrotta per circa un chilometro. Fortunatamente i danni sono facilmente riparabili, e nessuno ebbe a soffrire meno la noia del trasbordo pei passeggieri, noia che oggi è stata diminuita mediante vetture provvedute a cura dell'impresa della tramvia.

Ieri sera la locanda Basohera in Fagagna riboccava di forestieri che aspettavano il treno da Udine che li venisse a levare. Fortuna che la vedova sig. Adelaide Basohera ha provveduto da qualche tempo perchè i passeggieri che si fermano, o i cittadini che vengono la festa a respirare un boccone d'aria, trovino sempre alla sua trattoria birra fresca, un buon bicchiere di vino, o di che refezionarsi.

**Tramvia Udine S. Daniele.** Dalla Direzione della Tramvia riceviamo:

Preghiamo la cortesia di codesta spettabile redazione di voler rendere noto al pubblico che, in seguito al nubifragio di ieri, ebbero a deplorarsi alcuni guasti sulla nostra linea tramviaria, i quali rendono necessario il trasbordo dei viaggiatori tra le fermate di Coseano e Rivotta.

Tutti i treni però, tanto in partenza che in arrivo, circoleranno regolarmente, senza alcuna modificazione d'orario, avendo stabilito dei treni speciali pel servizio di corrispondenza, nello stesso tempo che abbiamo provveduto a che il servizio di trasbordo sia effettuato a mezzo vetture col minimo disturbo possibile pei viaggiatori.

Nutriamo speranza di poter riparare in giornata ai danni avvenuti sulla nostra linea in modo di ripigliare coi primi treni del giorno di domani il nostro servizio normale.

**Segretari comunali.** La sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti alla patente di Segretario comunale, si aprirà presso questa Prefettura nel giorno 16 del prossimo venturo mese di agosto, alle ore 9 ant.

**Il tronco ferroviario Cervignano Monfalcone.** Il *Piccolo* di Trieste scrive:

« La *Presse* di Vienna annunzia aver presentato gli ingegneri signori Antonelli e Dreossi al governo il progetto di dettaglio per la ferrovia locale tra Monfalcone e Ronchi e Cervignano. Il progetto verrà esaminato ed ordinata quanto prima la verifica del tracciato. Si aggiunge che il costo complessivo di questa linea, che avrà una percorrenza di circa 15 chilometri, viene preliminato a f. 1,400,000. Sarebbe utilissimo per Trieste — ora che è imminente il toglimento del portofranco — che si sollecitasse la costruzione di questo breve e facile tronco ferroviario, chè favorirebbe il nostro Commercio con le Basse friulane e accorcerebbe di quasi tre ore il viaggio fra Trieste e Venezia. »

Se dopo ciò venisse eseguito come fu già studiato, il tronco Cervignano San Giorgio di Nogaro, al quale fatto l'Austria sembra non sia troppo favorevole, Venezia e Trieste sarebbero congiunte per terra ferma con una linea ferroviaria da potersi percorrere in meno di cinque ore. In allora tutto il movimento dei passeggieri e merci che ha luogo nella nostra stazione pel fatto di coloro che devono passare per terra da una all'altra delle due maggiori città dell'Adriatico verrebbe senza altro a sparire a tutto danno ben s'intende di Udine e con alcun vantaggio.

**Cavalli stalloni.** A complemento di quanto già pubblicammo riguardo all'acquisto, da parte del Ministero, di cavalli stalloni, dobbiamo aggiungere:

Per la rimonta dei cavalli stalloni dello Stato, il Ministero, sentito il parere del Consiglio ippico, ha determinato di acquistare nel corrente anno cavalli interi, dell'età non minore di anni tre, cioè nati nel 1888 e negli anni precedenti.

Le offerte di vendita su carta bollata di una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) entro il 31 luglio 1891, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto in vendita e dalla indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni o nei concorsi ippici.

La visita dei cavalli stalloni, dei quali verrà accettata la offerta, sarà fatta da apposite Commissioni nel mese di agosto prossimo venturo, in giorni da destinarsi a Torino, Alessandria, Brescia, Cremona, Milano, Mantova, Udine, Padova, Parma, Ferrara, Ravenna, Pisa, Grosseto, Roma, Caserta, Salerno, Foggia, Lecce, Catanzaro, Catania, Palermo, Sassari e Cagliari. I proprietari degli stalloni offerti in vendita dovranno dichiarare, nelle loro offerte, in quale di queste località intendono di presentare i loro cavalli.

Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche sotto la direzione di Società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella o a tiro. Questa prova si estenderà sino a metri 2000 per cavalli da tiro pesante, ed a metri 3000 per tutti gli altri.

I cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi una eccezione.

**Accettazione di maniaci.** La Direzione medica del civico Spedale di Udine, ha fatto presente all'on. Deputazione provinciale, che per ottemperare alle disposizioni del codice penale (lib. III, titolo II, capo V), sull'accettazione dei maniaci, è assolutamente necessario che questi vengano accompagnati all'Ospedale con la scorta dei certificati prescritti dalle circolari 30 agosto 1868 n. 15536 e 18 giugno 1880 n. 12761, e che dai signori medici comunali vengano estesamente fornite tutte le notizie anamnestiche che loro è dato di rilevare dall'osservazione e dai congiunti dell'ammalato.

**È quel Lobero!** Giorni sono annunciammo che tal Francesco Lobero fu Giacomo calzolaio da Venzone, individuo pregiudicatissimo, cadde da sè in arresto al Tribunale locale domandando conto di un processo per furto che gli si aveva fatto in contumacia.

Quindici giorni fa narrammo pure del furto avvenuto alle ore 5 di mattina fuori porta Gemona di un fusto di vino in danno di certo Daniele Verona di Giovanni, dimorante a Tarcento, che aveva pregato uno sconosciuto, ritenuto per facchino, di deposto insieme ad una latta d'olio nel vicino caffè.

Sappiamo ora che il ladro del furto di vino venne identificato per quella buona lana di Francesco Lobero, che, come si disse, si trova in gattabuia.

**I vantaggi della Cooperazione.** Volete avere una garanzia sicura che il beneficio che certi Negozianti vi accordano sui prezzi generali perchè siete socio della Cooperativa sia più o meno reale?

Ebbene fra i tanti sistemi sottomessivi recatevi ad esaminare quello che vi presenta la sartoria Marchesi successore Barbaro in Mercatovecchio e vi persuaderete di leggieri che quello è il migliore ed il più facile ad interpretarsi.

Anche senza impegno, lo potete esaminare.

**Per chi possa avervi interesse** si avvisa che dal Comitato del Consorzio ferroviario Padova - Treviso - Vicenza, fu riconosciuta falsa la cedola n. 10546 serie XXXIII, di una obbligazione di detto Consorzio, poichè quella avente detto numero, deve appartenere ad altra serie. Ciò si avverte nel caso fossero presentate altre cedole di detta.

obbligazione per la riscossione, o la obbligazione stessa.

**Ringraziamento.** La famiglia Nascimbeni, vivamente commossa ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita del loro amatissimo *Giovanni*, concorsero a lenirne il dolore e rendere solenni le Esequie all'estinto.

Tributano uno speciale ringraziamento agli egregi dottori Scaini e Murero, che si prestarono con ammirabile zelo.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze incorse nella partecipazione.

**I prezzi sul mercato d'oggi:**

Foglia di gelso spogliata dal legno, da cent. 11 a 14 al chilogramma.

Ciliege a cent. 14, 18 e 22 — Piselli 12 — Asparagi 35.

**Grande Stabilimento Balneare.** Il grande Stabilimento Balneare Comunale, fuori Porta Venezia, è aperto, dalle 6 ant. alle 6 pom.

**Per le ragazze che cercano lavoro.** Presso lo Stabilimento Bardusco, in giardino, trovano immediato lavoro, ragazze dai 14 ai 16 anni.

**Il linfatticismo.** Non è una malattia propriamente detta; è una viziata costituzione per un predominio del sistema linfatico, e per una eccessiva irritabilità dei tessuti *connettivali*. I linfatici non possono quindi sostenere la lotta degli agenti morbosi, e se non oppongono a questa alterazione ereditaria dell'organismo un potente rimedio, vengono, prima o dopo, colpiti da molte infermità d'origine infettiva. L'azione dei depurativi sulle costituzioni linfatiche agisce nel senso di attivare l'energia degli organi sanguificatori dando adito al riassorbimento degli umori che possono offrir terreno di coltura ai microrganismi. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dott. chimico G. Mazzolini di Roma è sovrano a tutti, basato com'è su principî attivi vegetali di azione potente e rapida. L'esperienza di 38 anni ne ha esteso l'uso per tutto il mondo e venne premiato in tutte le esposizioni comprese quelle di Colonia e la Mondiale di Parigi.

Trovasi vendibile in Udine presso la farmacia G. Commessatti.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 - 6 - 91 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 3 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 751.4 | 750.7 | 750.1 | 747.9 |
| Umido relat. | 71 | 66 | 71 | 77 |
| Stato di cielo | misto | misto | coperto | q.cope |
| Acqua cad. m. | — | gocce | 0.4 | 11.8 |
| Vento (direzione | SE | S | — | SW |
| Vento (vel. Kilom. | 1 | 2 | — | 1 |
| Term. centigr. | 20.6 | 22.6 | 18.6 | 18.4 |

Temperatura (massima 22.8 (minima 15.3

Temperatura minima all'aperto 14.0

**Telegramma meteorico** dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 3 maggio 1891:

*Tempo probabile:*

Venti deboli specialmente meridionali, cielo vario con qualche temporale nell'Italia settentrionale generalmente sereno nell'Italia meridionale, temperatura in aumento.

## IN TRIBUNALE

*Udienza 2 giugno 1891.*

Gattesco Angelo di Pietro d'anni 18 villico di Mortegliano, assolto dalla imputazione di contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. e da oltraggi agli agenti della forza pubblica.

Pittana Giuseppe fu Giacomo da Codroipo venne condannato ad un mese di reclusione e lire 25 di ammenda per reato di oltraggi alla P. S. e per molestia ubbriacchezza.

Lirussi Virginio fu Egidio d'anni 18 di Chiavris, venne condannato a due mesi e 15 giorni di detenzione nonchè alla multa di lire 266 per danni volontari.

### Il mercato della seta

*Milano, 1 giugno 1891.* — La settimana che si inizia segna per ora il solito andamento svogliato. Pochi affari si conclusero in causa delle offerte troppo basse, le quali in generale vengono rifiutate. Qualche affare in greggie 13|15 e 14|16 da lire 42 a 43; trame 22|26 e 24|28 da lire 46 a 47; in organzini 17|19 e 18|20 da lire 50 a 51; il tutto per qualità buone correnti e sublimi.

Continuano buone le notizie sull'andamento bachi, e il tempo che si è rimesso al bello influisce a far sperare in un buon esito finale. Così il *Sole*.

# MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 99, contiene:

Viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative nei *seguenti Comuni e frazioni:*

Ciant, Chions, Bagnarola (Sesto al Reghena), Gemona, San Quirino, Castions (Zoppola), Cordenons, Rivolto, Barco (Pravisdomini), Pozzuolo, Aviano, Beivars (Udine), Borgo Madonna (Buia), Istrago (Spilimbergo), Medils (Socchieve), Collina (Forni Avoltri), Pozzo (San Giorgio della Richinvelda), San Pietro e Castello (Aviano), Colloredo (Pasian di Prato), Piasencis (*Meretto di Tomba*), Sezza (Zuglio), Meuazzons (Pinzano al Tagliamento), Canal San Francesco (Vito d'Asio), Torreano (Martignacco), Pers (Maiano), Campone (Tramonti di Sotto), Grions (Povoletto), Basedo (Chions), Mersino (Rodda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza di finanza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze.

— Dovendosi procedere a mezzo di pubblici incanti al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Tarcento, nel 18 giugno corr., presso l'Intendenza di finanza, sarà tenuto il primo esperimento d'asta ad offerte segrete.

Lo spaccio dovrà levare i sali ed i tabacchi, dal magazzino di depositi in Udine.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso stabile, ma in ambiente separato e contiguo.

— L'Esattore di Ampezzo fa noto che nel 17 giugno corr., presso la Pretura di Ampezzo, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte in debito d'imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Stante la diserzione dell'asta fissata per l'appalto delle opere di manutenzione stradale pel quinquen. 1891-95, si rende noto che presso il Municipio di Rive d'Arcano, nel 15 giugno corr., si procederà ad un secondo esperimento.

— Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 6, in Udine, via Paolo Canciani, il cui reddito medio lordo, fu nell'ultimo triennio di lire 2,752.72, nel 4 luglio p. v., alle ore 10 ant., sarà tenuto presso l'Intendenza in Udine, l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita privative in Udine.

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 20. — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. — Granoturco da lire 14.50 a 15.—.

Sabato. — Granoturco da lire 14.60 a 15.—.

* * *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

*Media dei prezzi compreso dazio.*

Fieno dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.50 a 5.75;
II qualità „ „ 4.30 a 4.50.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.70 a 4.90
II qualità „ „ 3.80 a 4.25
Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.50 a 3.90

Legna da fuoco

| | | |
|---|---|---|
| forte tagliate | 2.30 | 2.45 |
| „ in stanga | 2.10 | 2.30 |
| Carbone I qualità | 5.60 | 7.40 |

*Fuori dazio.*

| | | |
|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I qualità | 4.50 | 4.75 |
| „ „ II qualità | 3.30 | 3.60 |
| „ della Bassa I „ | 3.70 | 3.90 |
| „ „ II „ | 2.80 | 3.25 |
| Paglia da foraggio | 0.— | 0.— |
| Paglia da lettiera | 3.— | 3.40 |

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 1.94 a 2.09
» in stanga da „ 1.74 a 1.94
Carbon forte da „ 5.— a 6.80

* * *

Carne di manzo.

| | al chil. |
|---|---|
| I.a qualità, taglio primo | Lire 1.70 |
| » » » | » 1.60 |
| » » secondo | » 1.50 |
| » » „ | » 1.40 |
| » » » | » 1.30 |
| » » terzo | » 1.20 |
| » » » | » 1.10 |
| II.a qualità, taglio primo | » 1.60 |
| » » » | » 1.40 |
| » » secondo | » 1.30 |
| » » » | » 1.20 |
| » » terzo | » 1.10 |
| » » » | » 1.— |

Carne di vitello.

| | |
|---|---|
| Quarti davanti | » 1.20 |
| » » | » 1.30 |
| » » | » 1.40 |
| Quarti di dietro | » 1.50 |
| » » | » 1.60 |
| » » | » 1.70 |
| » » | » 1.80 |

* * *

Mercato dei lanuti e suini.

29. — V'erano approssimativamente: 46 castrati, 27 pecore, 18 arieti, 46 agnelli.

Andarono venduti: 46 castrati da macello da lire 0.90 a 0.95 al K. g. a p. m; 8 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 12 per macello da lire 0.— a 0.— al K. g. a p. m.; — arieti di allevamento a prezzo di merito, 12 per macello da lire 1.05 a 1.10 al K. g. a p. m.; 22 agnelli da macello da lire 0.95 a 1.— al K. g. a p. m.; 24 di allevamento a prezzi di merito.

315 suini per allevamento, venduti 125 a prezzi di merito.

Prezzi fermi.

## NOTA ALLEGRA

Da un romanzo:

« Lo scellerato ammazzò il notaio con un colpo di mazza, e s'impadronì del suo portafoglio e del suo orologio.

Ma fu preso in quel momento da uno stordimento improvviso.

Chi di noi dopo un fatto simile, non ha provato un momento di vertigine? »

# IN GIRO PEL MONDO

### Strano commercio

Da Londra sono partiti per la Francia commessi inglesi coll'incarico di comprare dei... rospi. L'anno scorso li pagarono L. 8 al cento. Quest'anno li pagheranno fino 8 franchi la dozzina. Gli inglesi se ne servono per distruggere i lumaconi come gli antichi Gentili, che... li adoravano.

### Una cantante suicida.

Un dispaccio da Parigi annunzia la drammatica fine di una giovane cantante, Luisa Bobrer, che recentemente si era presentata con successo su varie scene francesi, del Cairo e di Alessandria.

Essa doveva ripartire per l'Egitto, ma pel dispiacere di separarsi da un amico, costrettavi dalle rimostranze della madre, indossò un abito bianco, si adornò delle più splendide gioie, quindi afferrato un magnifico revolver di precisione, regalatole dal Kedive, si *collocò* davanti uno specchio e si uccise.

### Un pranzo di carne umana

Notizie da Washington (Georgia) recano:

Da alcuni giorni era qui giunto un negro che abitava a Nuova York. Gli amici desiderosi di offrirgli un banchetto si diressero ad un'albergatrice nera, chiamata Lizzia Hngues.

Il pranzo fu eccellente, una pietanza in ispecie soddisfece l'assistenza e ad convitato che chiese ad un figlio di Lizzia — Cosa abbiamo mangiato qui? Questi rispose: Mia sorella....

I negri stupefatti recaronsi dal magistrato che scoperse aver la negra uccisa la sua ragazzina ed averla fatta mangiare.

Essa è stata arrestata e si teme che venga linciata.

## Orario ferroviario.

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 5.— a. | 7.42 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| D. 11.16 a. | 2.10 p. | O. 10.45 a. | 3.10 p. |
| O. 1.40 p. | 6.10 p. | D. 2.10 p. | 4.50 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| D. 8.03 p. | 10.55 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
| O. 5.46 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.52 a. | 9.47 a. | D. 9.16 a. | 11.— a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.24 p. | 5.02 p. |
| D. 5.02 p. | 7.— p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.26 p. | 8.40 p. | D. 6.28 p. | 7.58 p. |
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
| M. 2.46 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.35 a. |
| M.* 11.05 a. | 12.24 p. | M.* 2.40 p. | 4.20 p. |
| M. 3.40 p. | 7.32 p. | M. 4.40 p. | 7.46 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 9.— p. | 1.15 a. |
| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
| M. 6.— a. | 6.31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.58 p. | O. 4.27 p. | 4.54 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |
| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
| O. 7.49 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.32 p. | 3.13 p. |
| M. 5.24 p. | 7.23 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| S. F. 7.45 a. | 9.30 a. | 6.30 a. S. F. | 8.15 a. |
| P. G. 11.26 a. | 1.— p. | 11.— a. S. F. | 12.40 p. |
| S. F. 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. S. F. | 3.20 p. |
| S. F. 7.— p. | 8.48 p. | 5.50 p. S. F. | 7.35 p. |

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891 | 94.17 | —.— |
| » » 5 % god. 1 lugl. 1890 | 93.— | —.— |
| Azioni Banca Nazionale. . . . . . . . | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex di id. . . | —.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | —.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezi a premi | —.— | —.— |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

| Cambi | sconto | | a vista | a | a tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Olanda . . . | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania. . . | 4 | | —.— | —.— | 123.95 | 124.20 |
| Francia . . . | 3 | — | 101/40 | 101/65 | —.— | —.— |
| Belgio . . . | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra . . . | 5 | 1/2 | 25.33 | 25.40 | 25.38 | 25.40 |
| Svizzera. . . | 4 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Trieste | 4 | — | 2171/2 | —.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | | — | 2173/4 | —.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Borse**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO 2 | | | | | |
| Rend. c. | 94 | 20.— | Rend. fine | 94 | 40/— |
| Rend. fine | 94 | 50. | Mediterr. | 525 | —.— |
| Az. F. Med. | 524 | —, | Banca Gen. | 858 | —.— |
| » » Mer. | 693 | —.— | Lanif. Rossi | 1110 | —.— |
| Cred. Mob. | 452 | —.— | Cot. Cantoni | 882 | —.— |
| Banca Naz. | 1452 | .— | Navig. Gen. | 324 | —.— |
| » Subs. | — | —.— | Raf. Zucch. | 255 | —.— |
| Credito Mer. | — | —.— | Sovvenzioni | 75 | —.— |
| Banca Scon. | 81 | —.— | Soc. Veneta | 64 | —.— |
| Banca Tiber. | 28 | —/— | Obbl. Merid. | 308 | 50.— |
| Comp. Fond. | 8 | —'— | » nuovo 3 0/0 | 288 | —.— |
| Cassa sovv. | 78 | —.— | Fran. a vista | 101 | 45.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 45.— | Lond. a 3 m. | 25 | 35.— |
| » 3 m. s. Lond. | 25 | 30.— | Berl. a vista | 125 | 50.— |
| Ban. Torino | 884 | —.— | » a 3 mesi | — | —.— |
| GENOVA 2. | | | Meridionali | 85 | 67.— |
| Rend. 5 0/0 | 94 | 40.— | FIRENZE 2. | | —.— |
| A. Ban. Naz. | 1447 | —.— | Rend. Ital. | 94 | 40/— |
| Cred. M. ital. | 450 | —.— | Camb. Lond. | 25 | 36/— |
| Ferr. Merid. | 692 | —.— | » Francia | 101 | 50/— |
| » Medit. | 525 | —/ | A. Ferr. Mer. | 639 | —.— |
| Navig. Gen. | 345 | —.— | » Mobiliare | 451 | —.— |
| Banca Gen. | 856 | —.— | VIENNA 2. | | |
| Raffin. Zucc. | 255 | —.— | | | |
| Società Ven. | — | —.— | Mob. | 298 | 87.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 45.— | Lombardo | 100 | 62.— |
| » » » Lond. | 25 | 68/— | Austriache | 277 | 62.— |
| » » » Germ. | — | —.— | Banca Naz. | 998 | —.— |
| ROMA 2 | | | Napol. d'oro | 9 | 34.— |
| R. I. 5 0/0 c. | 91 | 42.— | C. su Parigi | 46 | 70.— |
| » per fin. | — | — | C. su Londra | 118 | 10.— |
| R. Ital. 3 0/0 | 59 | —.— | Rend. Aust. | 92 | 45.— |
| Banca Rom. | — | —.— | Zecch. Imp. | | —.— |
| Banca Gen. | 656 | 50.— | PARIGI 2. | | |
| Cred. Mob. | 458 | —.— | Rend. | 95 | 35.— |
| A. Ferr. Mer. | 698 | —.— | Rend. 3 0/0 | 94 | 37.— |
| A. S. A. Pia | 1095 | —.— | Rend. F. 3 0/0 | 104 | 57.— |
| A. S. Immob. | 201 | 50.— | Rend. ital. 0/0 | 92 | 50.— |
| Parigi a 3 m. | 100 | 70.— | C. su Londra | 25 | 38.— |
| Londra » | 25 | 66/— | Cons. inglese | 94 | 15/16 |
| BERLINO 2. | | | Obb. ferr. it. | 328 | —.— |
| Mobil. | 162 | 50.— | Camb. ital. | 1 | 1/8— |
| Austriache | 120 | 90.— | Rend. turca | 17 | 95.— |
| Lombarde | — | —. | Ban. di Parigi | 782 | 50.— |
| Rend. Ital. | 91 | 80.— | Ferr. tunis | 508 | —.— |
| LONDRA 2. | | | Prestito egiz. | 482 | 50.— |
| Inglese | 94 | 7/8— | Pres. spag. est | 71 | 68/— |
| Italiano | 91 | 1/8 | Ban. di scon. | 460 | —.— |
| MILANO 2. | | | » ottomana | 567 | 50/— |
| | | | Cred. fond. | 1265 | —.— |
| Rend. c. | 94 | 05/— | Az. Suez | 2592 | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 2

Rendita italiana 94.05 sera 94.—
Napoleoni d'oro 20.20

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 92.50
id. id. (arg.) 92.45
id. id. (oro) 111.20
Londra 11.81 Nap. 9.34 —

*PARIGI* 2

Chiusura della sera Ital. 92.50
Marchi 125.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco